

## **EVENTI DI CARATTERE GENERALE A TUTTI NOTI**

A) Persistenza del conflitto bellico tra Russia e Ucraina (cfr. Delibera ANAC n. 227 del 11/05/2022 / Art. 6-bis legge 5 marzo 2020, n. 13) con le seguenti conseguenze:

- ✓ l'applicazione della sanzione imposta nel divieto di importazione di merce proveniente dalla Russia ha, di fatto, bloccato l'acquisto dei pannelli in multistrato utilizzati per la realizzazione dei piani di scrittura e di alcuni armadi-contenitori (in Russia è concentrato l'80% del valore mondiale della produzione di pannelli in multistrato); ciò ha obbligato la maggior parte delle aziende mondiali del settore che utilizzano il multistrato nei propri cicli di lavorazione, all'approvvigionamento presso fornitori di altri Paesi con tempi di attesa particolarmente lunghi e gravosi;
- ✓ a causa di una presunta violazione dei divieti di cui al punto precedente, nel corso degli ultimi due mesi i controlli doganali di tutta la merce in entrata a base legnosa e proveniente dalle aree dell'Est Europa, zona extra-comunitaria, sono state sdoganate con tempi particolarmente lunghi, superiore mediamente a 30 gg. rispetto ai tempi ordinari e previa verifica ulteriore e approfondita della documentazione di corredo;
- ✓ l'andamento altalenante del costo del gas in Europa, circostanza a tutti nota, nel corso degli ultimi 12 mesi ha comportato, nella gestione quotidiana, un approvvigionamento "discontinuo", con riflessi di aggravii direttamente nelle fasi del processo produttivo;

B) Persistenza del conflitto tra Israele e Hamas nella striscia di Gaza e conseguenze nei traffici di merce proveniente dal Sud-Est asiatico.

Lo scoppio della Guerra, successivamente ai noti fatti accaduti lo scorso 7 ottobre 2023, ha comportato una serie di accadimenti e, tra questi, particolarmente incisivi nel quadro geo-politico internazionale, sono state le azioni dei ribelli Huthi, gruppo terroristico posizionato nelle coste del Sud-Ovest dello Yemen che, a partire dai primi giorni di gennaio del 2024, ha minacciato sistematicamente con il lancio di missili le navi Porta-Container internazionali nel corso della navigazione lungo il Mar Rosso e nei tragitti per l'Europa provenienti dai Porti del Sud-Est asiatico, costringendo le principali compagnie di navigazione mondiale (Maersk, MSC, Hapag Loyd) a circumnavigare l'Africa. Come conseguenze immediate si sono verificate, da una parte, rilevanti ritardi nelle consegne delle merci di oltre 40 gg. (prolungamento del tragitto e gestione dello scarico a causa del congestionamento dei Porti d'arrivo) e, dall'altra, la riduzione del numero dei TEU vuoti utilizzabili nelle rotte per l'Europa e i cui effetti sono tangibilmente visibili proprio in queste settimane (l'allungamento dei tempi di resa ha provocato lo stesso fenomeno accaduto durante il periodo Covid, sconvolgendo le programmazioni delle partenze da e per i Porti occidentali, con una conseguente dilazione sistematica dei tempi di resa).

Da una parte i rallentamenti e dall'altra i blocchi dei traffici delle materie prime, di alcuni dei principali semilavorati utilizzabili per la costruzione degli arredi, dei componenti elettrici ed elettronici che allestiscono l'arredo, stanno provocando sistematicamente e a cascata, ripercussioni nei mercati di produzione interna e, nello specifico, nel nostro ciclo di produzione.

Le principali materie prime con cui sono realizzati i ns. prodotti ovvero il pannello di multistrato, il metallo con cui è realizzato il tubo mobilio e la materia plastica, condizionano direttamente il processo di produzione, in quanto:

- 1) il multistrato proviene dai mercati dell'Est Europa, in particolare dalla Polonia, produttore Paged Pisz Sp. Z.o.o., importatore Schifino S.p.A., nonostante provenga da un Paese comunitario, sta subendo comunque un controllo doganale per le preoccupazioni narrate nei punti precedenti e i tempi di verifica mediamente durano oltre venti giorni. Lo scorso mese di aprile, un carico intero (circa 62 M<sub>3</sub>), è rimasto bloccato per oltre 25 giorni, provocando un fermo produzione per carenza di materia prima nel reparto

di lavorazione del pannello e rallentando, di conseguenze, le fasi di assemblaggio e di spedizione dei prodotti finiti;

- 2) le principali aziende siderurgiche italiane ed europee che producono il cd. “tubo mobilio” ovvero il profilo tubolare utilizzato per i telai metallici di sedie e tavoli, importano i coil o altri componenti essenziali al ciclo di produzione dai mercati del sud-est asiatico; il rallentamento del flusso, causato dal percorso alternativo a cui sono costrette le navi porta-container per le ragioni sopra esposte, sta provocando fermi produzione con conseguente ripercussione nella tempistica di consegna, con ritardi in alcuni casi anche superiori ai 35/40 gg.II.;
- 3) i componenti in plastica utilizzati per l’allestimento delle sedute (monoscocche, sedili e schienali, puntali per le basi) sono realizzati utilizzando stampi di ns. proprietà, progettati in Italia, in alcune delle più importanti stamperie mondiali di materia plastica (MerryFair), i cui stabilimenti sono in Malesia. Anche in questo caso, ma in maniera ancora più accentuata, i tempi di arrivo dei Containers che contengono la merce sono triplicati a causa delle ragioni già illustrate, passando dai 35 gg.II ai 100 gg.II
- 4) i componenti elettrici ed elettronici con cui vengono allestiti alcuni prodotti, principalmente gli Armadi-Contentitori, realizzati nel sud-est asiatico e acquistati presso una Primaria azienda italiana (ComputerGross, leader del mercato), stanno subendo gravi ritardi a causa del rallentamento del flusso delle partenze delle navi. Ciò comporta, a cascata, dei fermi di lavorazioni nelle fasi di assemblaggio (in molti articoli i componenti sono integrati).

## **DANNI SPECIFICI SUBITI DALLE LINEE DI PRODUZIONE**

Alcuni eventi specifici, nel corso degli ultimi quattro mesi, hanno coinvolto direttamente la ns. capacità produttiva. In particolare:

- ✓ nel corso del mese di gennaio si è verificato un fermo produttivo dell’Impianto di verniciatura causato dall’improvviso cedimento strutturale della principale camera di combustione del forno di cottura. Questo accadimento, essendo l’impianto un nodo cruciale nella produzione, un cd. imbuto, a monte e a valle, ha provocato un rallentamento complessivo dell’intero processo di produzione, causando, di fatto, un ritardo rispetto alla programmazione della lavorazione di circa 15 gg.II. (n. 3 settimane);
- ✓ nel corso mese di febbraio si è verificato il fermo produttivo dell’impianto di lavorazione del pannello e dei suoi derivati, a causa di un guasto nelle centraline elettroniche di programmazione degli impianti, provocato da un evento atmosferico estremo che ha completamente “bucato” i sistemi di protezione e comportato, di conseguenza, un fermo produttivo nella lavorazione specifica di circa 15 gg. II. (n. 3 settimane), nell’attesa che i componenti tecnici arrivassero da fuori Europa; giunti peraltro in forte ritardo a causa della carenza di chip a livello globale.